

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Campagnola Emilia
Codice fiscale	00449250356
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	<a href="https://www.comune.campagnola-emilia.re.it/il-comune/statuto-e-regolamenti/statuto-comunale/">https://www.comune.campagnola-emilia.re.it/il-comune/statuto-e-regolamenti/statuto-comunale/</a>

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Campagnola Emilia
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 05/12/2022
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	05-12-2022

### Partner di progetto

Nome	Proloco Campagnola Emilia APS
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Campagnola Emilia

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	PIAZZA ROMA: UN NUOVO CENTRO (TITOLO PROVVISORIO)
Ambito di intervento	ALTRO
Specificare (ALTRO)	Rilancio di commercio locale, associazionismo e centro storico quale riferimento per la comunità
	Bonus accessibilità
Descrizione	Nuovi gruppi di cittadini potranno proporsi quali partecipanti alle attività, per tutto il percorso. Si presterà attenzione alla conoscenza della comunità, agevolando l'ascolto anche dei cittadini non coinvolti e/o eventualmente contrari al percorso, nonché all'accessibilità fisica dei luoghi ed alla presenza di barriere architettoniche. Si avrà

	cura di mappare specifiche esigenze in modo da garantire la partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli e/o esponenti di realtà difficili.
	Bonus giovani
Descrizione	Il processo prevedrà il coinvolgimento del Centro Giovani e dell'Oratorio San Giovanni Bosco, entrambi centri di aggregazione delle fasce più giovani della comunità, così come delle Associazioni Sportive del territorio che dedicano la parte preponderante delle loro attività ai ragazzi.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Inclusione di genere: nella scelta degli orari e dei luoghi di incontro si cercherà di conciliare i dei tempi di vita e di lavoro delle categorie maggiormente presenti a ciascun incontro. Si prevede il coinvolgimento della Consulta delle Donne. Inclusione di persone di etnie diverse: durante lo svolgimento del percorso si valuterà l'incidenza della presenza o meno dei cittadini di origine straniera, per eventualmente prevedere l'intervento di un mediatore.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il progetto coinvolgerà i seguenti settori comunali: Commercio/Attività Produttive per rapporti con commercianti e associazioni e partecipazione al Tavolo Tecnico – Segreteria per il coordinamento della parte comunicativa sui portali del Comune (sito – canali social) e la segreteria organizzativa (inviti, convocazione incontri ecc.).
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il processo partecipativo intende portare cittadini, operatori del settore commerciale, associazioni di categoria, associazionismo locale e Amministrazione Comunale alla definizione di strategie per la rinascita di Piazza Roma come centro aggregativo del Comune e come brand territoriale, individuando in parallelo le migliori strategie per il rilancio del commercio, sia in forma fissa che itinerante. Le proposte che emergeranno dal lavoro di partecipazione saranno oggetto di un protocollo di intesa tra Amministrazione e soggetti interessati, in modo da definire in modo trasparente le attività da mettere in campo e le finalità da perseguire. Il progetto prevede incontri pubblici, attivazione di form tematici, coinvolgimento di soggetti terzi. Tutti i cittadini e le associazioni saranno invitati ad intervenire, per individuare proposte realizzabili di miglioramento, promuovendo forme di dialogo attualmente poco praticate e una maggiore interazione tra le realtà esistenti sul territorio.
Sintesi del processo partecipativo	Il progetto è finalizzato all'individuazione di strategie per il rilancio del commercio di vicinato, sia fisso che itinerante, e del valore aggregativo di Piazza Roma, partendo dalle diverse percezioni del territorio per giungere a un protocollo di intesa, eventualmente ispirato al modello dei "Distretti del commercio" già esistenti in altre regioni, che definisca obiettivi da perseguire e modalità. Il Comune risente della vicinanza di centri più grandi, di un mercato sempre più senza frontiere, che stravolge spazi e tempi tipici del commercio tradizionale, cui si sommano l'attuale crisi economica e sociale e la situazione contingente legata ai lavori di riqualificazione di Piazza Roma, iniziati a febbraio 2022 tuttora in corso (fine lavori prevista a primavera 2023). La valorizzazione della funzione commerciale di vicinato e la rivitalizzazione del commercio tradizionale, con l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati, risulta essere strategica anche nella "rieducazione" al cittadino a riappropriarsi del proprio centro, che si presenterà al termine dei lavori di

riqualificazione della Piazza in una veste nuova. Nonostante la crisi economica e le tendenze socio-aggregative maggiormente orientate alla creazione di piazze artificiali e alla modifica dei luoghi tradizionalmente deputati alla frequentazione e all'incontro, rimane la consapevolezza del ruolo fortemente identificativo per gli abitanti del centro cittadino, che deve essere in grado di soddisfare le esigenze di fasce di età e gusti diversificati.

Il rilancio del commercio di vicinato si inserisce pertanto in una strategia più ampia mirata a migliorare la qualità della vita dei cittadini, anche con il consolidamento della struttura urbana già avviato tramite la riqualificazione di Piazza Roma e della struttura della ex Biblioteca Comunale, ubicata a pochi metri dalla Piazza e già oggetto di finanziamento regionale, destinata ad ospitare il Centro Giovani attualmente in posizione decentrata, uffici comunali e associazioni di promozione territoriale, altre attività aggregative.

Il progetto "Piazza Roma: un nuovo centro" si inserisce in questo contesto e mira a trarre spunto da quanto realizzato al fine di integrare suggestioni e sollecitazione nel dibattito pubblico sulle iniziative di rilancio del commercio di vicinato e del recupero della valenza aggregativa di parti riqualificate del centro.

Il percorso si estenderà indicativamente nel periodo febbraio – luglio 2023.

Fase 1: ascolto e mappatura dei bisogni, delle opportunità sul territorio ma anche dei desiderata e delle visioni condivise di sviluppo. Questa fase è preparatoria al processo partecipativo vero e proprio e mira a garantire la più ampia partecipazione degli operatori del settore del commercio, dell'associazionismo, degli stakeholder, e della cittadinanza in generale.

Sarà costituito un Tavolo di Negoziazione con funzione di indirizzo e controllo, come previsto dalla legge 15/2018, che condivide il percorso strutturato dall'Amministrazione e proponga elaborazioni del tema in discussione per far emergere i diversi punti di vista, le posizioni concordanti e quelle contrastanti, portando alla luce eventuali nodi conflittuali. In particolare, il Tavolo di Negoziazione dovrà stabilire le date degli incontri e delle diverse attività in modo da poterle divulgare. In questa fase verrà inoltre attivata la sezione dedicata sul sito del Comune. Indicatori di monitoraggio di questa fase potranno essere: costituzione staff di progetto, convocazione prima riunione del Tavolo di Negoziazione, attivazione della sezione dedicata sul sito del Comune, affidamento del servizio di gestione del processo partecipativo vero e proprio.

Fase 2: Svolgimento del processo partecipativo: messa a punto nel dettaglio delle attività da intraprendere, del calendario degli incontri, definizione dei contributi tematici. I partecipanti saranno guidati nell'individuare azioni finalizzate al rilancio del commercio locale e al recupero di Piazza Roma quale centro aggregativo principale del territorio. L'incontro di apertura iniziale sarà un incontro di orientamento in cui i partecipanti dovranno cogliere il tema in generale e le finalità particolari del processo partecipativo; sarà un evento aperto a tutti e dovrà illustrare le attività previste e il calendario delle azioni. A seguire si programmeranno ulteriori incontri, in numero da definire, finalizzati alla definizione condivisa dei principi, della struttura e delle finalità del protocollo d'intesa, oltre a momenti di partecipazione strutturata su temi specifici.

	<p>Un set di azioni di coinvolgimento sarà orientato in particolare a coinvolgere i protagonisti del commercio locale che faranno da snodo per lo sviluppo della visione del centro e dell'eventuale sviluppo di azioni condivise di marketing territoriale, anche ispirate al modello dei distretti del commercio presenti in altre regioni.</p> <p>Indicatori di monitoraggio di questa fase potranno essere: incontri e attività organizzate, rispetto dei tempi, numero di partecipanti.</p> <p>Fase 3: restituzione pubblica degli esiti del percorso, attraverso strumenti digitali e cartacei da diffondere a tutta la collettività. Gli esiti del processo verranno presentati pubblicamente, con l'elaborazione di un documento condiviso che costituirà la linea guida per la definizione del protocollo d'intesa tra Comune e stakeholder.</p> <p>Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale: l'Amministrazione Comunale redigerà una bozza di protocollo d'intesa che verrà sottoposta al parere dei firmatari; una volta ottenuto il testo definitivo il protocollo d'intesa sarà calendarizzato per l'approvazione in Giunta Comunale.</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Campagnola Emilia è un comune di circa 5600 abitanti che sorge nel cuore della Pianura padana, nella parte nord della provincia di Reggio Emilia, a 25 chilometri circa dal capoluogo. Il territorio comunale confina con i comuni di Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e comprende anche le località Cognento e Ponte Vettigano, per un totale di 24,39 chilometri quadrati.</p> <p>È un paese tranquillo e laborioso, con viali e aree verdi attrezzate, servizi per l'infanzia come l'Asilo nido comunale, due Scuole infantili, un Istituto Scolastico Comprensivo comprendente la scuola primaria e la secondaria di primo grado; vanta efficienti laboratori di cultura come la Biblioteca Comunale, la Scuola di Musica con il Corpo Filarmonico, l'Oratorio S. Giovanni Bosco, il Centro Sociale polivalente; offre un Centro Giovani, comprensivo di sala prove, vari campi dal calcio, un campo da tennis, la palestra scolastica e il Palazzetto dello Sport che accolgono atleti di diversi gruppi e associazioni sportive; sul suo territorio sono presenti anche una Casa Protetta per anziani e la stazione dei Carabinieri.</p> <p>Piazza Roma rappresenta per il Comune di Campagnola Emilia il principale luogo di snodo per la promozione del territorio. È, infatti, il centro storico, con i principali luoghi istituzionali ed ecclesiastici - Municipio e Chiesa Parrocchiale -, delimitata a ovest dalla prestigiosa villa Cottafavi e ad est da una caratteristica tipica della Pianura Padana, il portico, che delimita l'area individuando il luogo prediletto per gli esercizi commerciali. In Piazza Roma si tiene anche il mercato settimanale; in generale, la Piazza rappresenta il punto di principale incontro della collettività. Oltre a Piazza Roma, gli esercizi commerciali si estendono nelle sue laterali: Via Vettigano (1° tronco), Via Nasciuti, Via Padre Alai, Via Prampolini (1° tronco), Via Grande e Via Baccarini.</p> <p>Nel suo ruolo di centro storico, commerciale e naturale del Paese, Piazza Roma intreccia la sua quotidianità con i servizi pubblici, gli esercizi commerciali e di artigianato, la Scuola Elementare, la Chiesa Parrocchiale, la Biblioteca e tutte le attività svolte sotto il portico e a ridosso della Piazza stessa, diventando così zona di passaggio obbligato dall'intera comunità: una comunità variegata, che negli anni ha risentito dei flussi migratori dai Comuni vicini introducendo nuove necessità e una conoscenza del territorio differenziata e non più omogenea.</p>

	<p>Negli ultimi anni il Comune è stato e sarà oggetto di vari percorsi di riqualificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il centro storico, in particolare il rifacimento di Piazza Roma;</li> <li>- la realizzazione di un Parco Urbano, oggetto di progettazione partecipata nel 2017;</li> <li>- il progetto di rigenerazione urbana della vecchia sede della Biblioteca Comunale, con avvio lavori previsto nel 2023, che ospiterà il Centro Giovani, attualmente ubicato fuori dal centro, una ludoteca e spazi utilizzabili dalle realtà associative del territorio.</li> </ul> <p>Nel Comune, inoltre, sono da sempre presenti numerose realtà associative che svolgono una importante parte della loro programmazione all'interno di Piazza Roma, sulla cui attività il periodo pandemico ha avuto conseguenze importanti, dal momento che queste realtà per vivere necessitano di visibilità sul territorio e momenti di incontro, resi più difficoltosi dalle modifiche alle relazioni sociali e interpersonali che l'ultimo biennio ha provocato. Questo, oltre al canonicamente scarso ricambio generazionale dei volontari, ha portato a una generale difficoltà nell'organizzazione di attività, incrementata anche dalla scarsa abitudine ad una programmazione condivisa tra le realtà del territorio.</p> <p>Nel contesto Piazza Roma vivono i principali attori del commercio locale, in prevalenza attività di piccola dimensione a conduzione familiare, particolarmente penalizzati dalla vicinanza, a pochi km, di importati centri commerciali (Carpi, Correggio) e, con particolare riferimento agli ultimi anni, ulteriormente penalizzati dalla pandemia da covid19, che ha visto la trasformazione della metodologia di acquisto in favore di servizi digitali, e dei disagi legati al contestuale cantiere presente in Piazza Roma.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>La volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di sviluppare un dialogo costruttivo tra amministratori locali, commercianti, cittadini, associazioni di categoria, associazioni di volontariato e tutte le altre forme associative presenti sul territorio, con l'obiettivo di definire una visione condivisa per il rilancio del commercio di vicinato e della attrattività del centro storico di Campagnola Emilia e giungere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i diversi soggetti coinvolti e l'Amministrazione, definendo in modo trasparente ruoli, finalità e interessi.</p> <p>Tale iniziativa vuole perseguire i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire una visione condivisa del centro che parta dalle esigenze del cittadino, nel suo doppio ruolo di fruitore delle attività commerciali ma anche soggetto attivo fruitore di eventi: la maggiore presenza della cittadinanza in Piazza porta evidenti benefici sia a livello di una specifica categoria (commercio locale) che a livello generale di immagine e attrattività della Piazza, grazie al suo effetto "band wagoning" (maggiori persone e attività sono presenti maggiore è il desiderio di farne parte);</li> <li>- Supportare i commercianti nella realizzazione di azioni di rilancio del commercio di vicinato che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace la promozione e il marketing del territorio;</li> <li>- Informare ed ascoltare una fascia più ampia e differenziata di cittadini e portatori di interesse, in particolare i più giovani;</li> <li>- Alimentare il dialogo su temi potenzialmente divisivi e favorire la realizzazione di iniziative e attività condivise;</li> <li>- Costruire le basi di un consenso a medio lungo termine verso strategie ed iniziative di rilancio del commercio di vicinato, anche valutando la possibilità di fare rete con realtà limitrofe;</li> <li>- Stimolare l'iniziativa degli operatori economici e dei loro rappresentanti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la programmazione degli eventi e migliorarne il coordinamento e la comunicazione tra gli stakeholder;</li> <li>- Migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini.</li> </ul> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- schema di protocollo d'intesa per lo sviluppo del commercio locale che individui strategie e azioni da realizzare sul territorio, specificandone strumenti, procedure e soggetti coinvolti</li> </ul>
Data di inizio prevista	06-02-2023
Durata (in mesi)	7
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	L'avvio formale del progetto avverrà entro il 15 febbraio 2023, ma per la gestione del percorso è previsto l'affidamento ad esperti esterni, che non potrà avere luogo prima dell'approvazione del bilancio triennale 2023 – 2025. Ad oggi non si hanno informazioni certe sulle tempistiche di approvazione

## Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>La sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno sul territorio comunale, avverrà attraverso diversi strumenti partecipativi e di comunicazione che prevedono l'organizzazione di momenti di confronto presso luoghi fisici e canali di scambio per via telematica. Il Comune contatterà i soggetti organizzati sia sottoscrittori dell'accordo formale, sia altri soggetti che dovessero essere interessati che dovessero palesarsi dopo l'avvio del percorso.</p> <p>È prevista una comunicazione aperta a tutto il territorio oltre a specifiche comunicazioni mirate agli aderenti al percorso.</p> <p>Parallelamente e allo stesso modo, tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo formale diffonderanno le comunicazioni ai propri contatti.</p> <p>Estendendo il coinvolgimento a tutti i settori del Comune si potranno raggiungere: le organizzazioni giovanili, le associazioni culturali e di volontariato, i soggetti che si occupano di educazione ambientale, le associazioni del commercio, le associazioni di categoria. Per quanto riguarda i soggetti non organizzati, l'invito alla partecipazione avverrà attraverso social network, stampa, sito web del comune.</p> <p>L'attività tenderà al coinvolgimento di tutte le realtà che possano essere veicoli di promozione e comunicazione, portatrici di competenze ed altre realtà che condividono l'attenzione ai temi di progetto. Sarà definita una mappa dei portatori di interesse per assicurare l'individuazione di tutti i punti di vista rappresentativi.</p> <p>Un'attenzione particolare sarà posta a stimolare i singoli cittadini, i gruppi informali e tutti quei soggetti che difficilmente prendono parte ad iniziative di confronto pubblico per difficoltà logistiche, problemi di lingua, proprie abilità percepite come limite.</p> <p>Strumenti di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di strumenti tradizionali: comunicazioni porta a porta (lettera a tutti i cittadini del centro), comunicazioni mirate (lettera dedicata a realtà organizzate), pieghevoli/locandine presso le bacheche di zona e punti di incontro (bar, poste, scuole), comunicati stampa;</li> <li>- impiego di strumenti del web: pagine web dedicate, post su social network, presenza su piattaforme di "conversazione";</li> </ul> <p>Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità fisica dei luoghi ed all'eventuale</p>
--	---

	<p>presenza di barriere architettoniche; si avrà cura di mappare specifiche esigenze in modo da garantire la partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli e/o esponenti di realtà difficili (madri lavoratrici, immigrati o altre minoranze non integrate, anziani, disabili).</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Qualora durante lo svolgimento del percorso partecipativo dovessero nascere nuovi soggetti sociali, comitati, libere associazioni di cittadini interessati al processo tali soggetti saranno coinvolti per dare il loro contributo. Per tutta la durata dei lavori si solleciterà l'adesione di eventuali altri soggetti singoli e associati anche grazie agli strumenti di comunicazione digitale. Ci si avvarrà anche del supporto della rete di conoscenze dei partecipanti. Inoltre, tutti i materiali del percorso saranno scaricabili in ogni momento dal sito web del Comune e sarà possibile richiedere informazioni, materiali o inviare richieste ai contatti di posta elettronica e telefonici del Comune comunicati.</p> <p>Successivamente si potrà valutare l'allargamento del Tavolo di Negoziazione ad altri soggetti, anche in relazione al numero e alla tipologia dei partecipanti al percorso partecipativo.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione sarà inizialmente composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dai firmatari dell'accordo formale tra le parti o, in assenza di firmatari, da portatori di interesse specificamente invitati a farne parte. Successivamente si potrà valutare l'allargamento ad altri soggetti anche in relazione al numero e alla tipologia dei partecipanti al percorso partecipativo. Si cercherà comunque di mantenere un equilibrio tra enti e istituzioni e altri soggetti più "deboli".</p> <p>Il Tavolo di negoziazione avrà la funzione di condividere la mappa dei portatori di interesse, il programma delle attività, le modalità di coinvolgimento, gli indicatori di monitoraggio di sviluppo del processo. Promuoverà il coinvolgimento della comunità locale definendo i criteri di selezione e rappresentatività, validando il percorso partecipativo proposto definendo il piano di lavoro dettagliato. Inoltre dovrà verificare le fasi del percorso, discutere ed elaborare gli esiti degli strumenti di partecipazione previsti, orientare e mediare la discussione, con il supporto di esperti appositamente individuati dal Comune.</p> <p>Le riunioni del Tavolo di negoziazione saranno calendarizzate e saranno rese pubbliche sul sito web dedicato. Per garantirne il regolare funzionamento e l'eventuale soluzione di conflitti che dovessero nascere sarà presente un facilitatore. Di ogni incontro sarà tenuto un registro delle presenze utile a valutare l'indice di rappresentatività. I resoconti saranno resi pubblici su web e saranno utilizzati per comporre il Documento di Proposta Partecipata. Il DPP sarà sottoposto alla verifica del Tavolo di negoziazione, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procederà alla sua approvazione e sottoscrizione.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Nella progettazione partecipata l'ascolto attivo è fondamentale perché consente di adottare uno sguardo esplorativo, che aiuta a valorizzare la ricchezza dei punti di vista di tutti coloro che hanno un interesse in un problema. L'ascolto attivo richiede di passare da un atteggiamento passivo (io ho ragione-tu hai torto) ad un atteggiamento attivo, in cui si accetta che tutti possano avere ragione. Negli eventi di apertura e successivi che si succederanno i partecipanti dovranno cogliere il tema in generale e le finalità particolari del processo partecipativo.</p> <p>Gli incontri, anche realizzati per singole tematiche in base alla eterogeneità dei</p>

	<p>partecipanti, permetteranno di far emergere opinioni, criticità ma anche idee per stimolare il commercio di vicinato e rianimare le zone identificate come aree di interesse.</p> <p>La fase conclusiva tenderà alla sintesi delle istanze e delle proposte che, durante il percorso partecipato, sono progressivamente emerse grazie a un processo condiviso di affinamento e di scrematura delle priorità. Questa fase prevede la redazione del Documento di Proposta Partecipata, la sua presentazione alla cittadinanza in un forum pubblico e il suo recepimento da parte dell'ente. Verranno presentati ai cittadini gli esiti del percorso partecipato e gli ulteriori sviluppi del processo, quelli previsti e altri che eventualmente venissero a delinearsi.</p> <p><b>MODALITÀ</b></p> <p>Dialogo coordinato da un facilitatore esperto, che fornirà supporto per il superamento di nodi conflittuali tramite procedure codificate.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Nella fase iniziale di preparazione del progetto e contestualmente alla formazione del Tavolo di Negoziazione verrà redatto un piano di comunicazione con l'obiettivo di condividere con una platea più ampia possibile le informazioni inerenti al processo partecipativo e le modalità di partecipazione. Il piano dovrà prevedere l'accessibilità nel tempo di tutti i materiali prodotti attraverso il loro caricamento sulle pagine del sito del comune dedicate al processo partecipativo. Il piano di comunicazione stesso dovrà essere accessibile e facilmente scaricabile. La strategia operativa del piano dovrà definire le risorse disponibili per le modalità, i tempi, i canali e gli strumenti per veicolare in modo efficace i contenuti del progetto. La comunicazione avrà come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare una rete il più ampia e varia possibile di persone interessate;</li> <li>- Favorire la comunicazione degli attori del processo partecipativo, e degli attori con l'Amministrazione Comunale;</li> <li>- Condividere i progressi del processo partecipativo;</li> <li>- Condividere eventuali best practice di riferimento che potranno emergere durante i lavori.</li> </ul> <p>Verrà inoltre creato un logo e una veste grafica del progetto per definire un'identità grafica che permetta un facile riconoscimento delle attività che saranno organizzate. Durante le attività di partecipazione verrà presentato l'avanzamento dei lavori e fornito materiale di supporto allo svolgimento delle attività; verrà inoltre rilevato il numero di partecipanti e la loro composizione, al fine di valutare l'efficacia delle misure per il coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione. Al termine di ogni attività verrà redatto un report e pubblicato su web. Al termine del percorso partecipativo verrà distribuito un questionario per la valutazione dei diversi aspetti del processo: aspetti logistici ed organizzativi, contenuti, grado di collaborazione tra i partecipanti e gestione delle situazioni di conflitto. Inoltre sarà elaborato un Report finale, che conterrà le modalità e gli strumenti di lavoro utilizzati, il numero e l'elenco dei partecipanti, gli esiti del processo, la valutazione del percorso da parte dei partecipanti.</p>

## Caratteristiche tecniche

<p>Il/La sottoscritto/a</p>	<p>DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio</p>
-----------------------------	---



Soggetti sottoscrittori	Proloco Campagnola Emilia APS e Comune di Campagnola Emilia
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Il referente interno partecipa al corso "Pratiche digitali di partecipazione (Ed.2)" organizzato da Formez Spa/dipartimento della FUNZIONE PUBBLICA nel periodo novembre 2022 – gennaio 2023 indirizzato a diffondere, incentivare e sostenere lo sviluppo e la pratica dei processi decisionali partecipativi, delle metodologie adottate e degli strumenti tecnologici utili a rafforzare la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il corso è senza costi a carico dell'amministrazione.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>L'attività di monitoraggio del percorso di partecipazione sarà relativa alla verifica del corretto ed efficace svolgimento del percorso di partecipazione e alla verifica ex-post, del recepimento del Documento di Proposta Partecipata da parte dell'Amministrazione e della successiva stipula di un protocollo d'intesa tra stakeholder Amministrazione Comunale.</p> <p>Dovrà essere redatto un piano di monitoraggio, individuando un elenco di indicatori di performance e obiettivi di qualità per monitorare i differenti aspetti del percorso partecipativo (organizzativi, procedurali, comunicativi, di coinvolgimento e inclusione, di rilevanza dei risultati, ecc.). Il piano di monitoraggio riguarderà almeno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle tempistiche e della realizzazione di tutte le attività previste;</li> <li>-effettivo coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder;</li> <li>-efficacia del piano di comunicazione;</li> <li>-utilizzo di metodi adeguati a garantire la partecipazione della più ampia platea e la risoluzione dei conflitti;</li> <li>-rispondenza del Documento di Proposta Partecipata ai risultati del processo;</li> <li>-raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati;</li> <li>-recepimento degli esiti del processo da parte dell'Amministrazione Comunale.</li> </ul> <p>Il Comitato di Garanzia Locale (CGL) sarà selezionato all'inizio del percorso partecipato e sarà composto da persone, preferibilmente con esperienza di processi partecipativi e parte del Tavolo di Negoziazione, e con capacità di analisi imparziale. A questa selezione potranno essere aggiunti altri cittadini che ne facessero richiesta, in forma singola o come rappresentanti di altri soggetti organizzati. Il numero dei partecipanti al CGL sarà comunque molto ristretto. Almeno un membro del CGL dovrà essere presente a ciascuna delle attività previste dal percorso di partecipazione affinché l'attività di controllo sia continua e coerente.</p> <p>Gli esiti del processo partecipato, il materiale divulgativo e i in generale tutti documenti di output saranno pubblicati su una pagina dedicata del sito internet del Comune. La diffusione di tale materiale avverrà attraverso i canali di Comunicazione dell'Ente digitali (es. profilo facebook, newsletter, ecc..). Inoltre, saranno inviati comunicati stampa agli organi di stampa locale, anche tramite gli uffici preposti del</p>

Comune. Inoltre, l'evento conclusivo sarà aperto a tutti e sarà il momento di presentazione dei risultati raggiunti.

### Oneri per la progettazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione effettuata internamente

### Oneri per la formazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	Corso "Pratiche digitali di partecipazione (Ed.2)" organizzato da Formez a costo 0 per l'Ente

### Oneri per la fornitura

Importo	11500
Dettaglio della voce di spesa	appalto esterno del servizio di gestione del processo partecipativo

### Oneri per la comunicazione

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Incarico esterno comprensivo della creazione del logo

### Spese generali

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Cancelleria, costi utenze, noleggio sale, imprevisti

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	11.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.000,00
Totale Costi diretti	14.500,00
Tot. Spese generali	500,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	3,45

### Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
------------------------------------	------

Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata
--	---

	validazione
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

## Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--